

Carissime colleghe e carissimi colleghi,

Ho 44 anni e lavoro a Cagliari dove da 12 anni mi occupo di chirurgia bariatrica e dove da 4 anni ho la responsabilità della Struttura di Chirurgia dell'Obesità dell'ARNAS Brotzu. La Francia è stata un'importante tappa della mia formazione specialistica ed è lì che ho maturato la mia passione per la chirurgia bariatrica e le mie conoscenze in chirurgia robotica.

Con il gruppo di Cagliari abbiamo costruito una **casa** che si basa su solide basi di rigore scientifico, entusiasmo per l'innovazione e la ricerca e la voglia sempre di guardare verso il futuro ed è così che voglio vedere la nostra società, la nostra casa SICOb.

Ma quale può essere il valore aggiunto di una mia candidatura come consigliere per la nostra società scientifica?

La spinta a candidarmi nasce dalla convinzione che sia necessaria la rappresentanza della **periferia**.

La realtà della Sardegna, l'insularità, è rappresentativa di tutte le realtà che lavorano in periferia e che cercano in mezzo a tante difficoltà a portare avanti in maniera rigorosa una chirurgia specialistica che per esistere ha bisogno di qualità clinica e scientifica.

Abbiamo bisogno di una rappresentanza di chi conosce e vive i problemi della periferia, vissuti da pazienti che devono prendere aerei per raggiungere Roma o Milano, ma anche dai medici, chirurghi specialisti e specializzandi, che per la formazione spesso devono spendere il doppio del tempo e denaro rispetto agli altri colleghi.

I centri periferici devono garantire sempre le cure, in elezione ed in urgenza, ai pazienti, soprattutto ai più complessi che non si possono spostare, magari anche dovendo combattere con amministrazioni che non riconoscono DRG adeguati.

D'altra parte, in periferia ci ritroviamo spesso, spinti da forza centripeta, a rincorrere nuove idee e nuovi progetti, a volte riusciamo a realizzarli, a volte la nostra realtà ci frena e ci ricorda che siamo al confine.

*La periferia è una fabbrica di idee, è la città del futuro (Renzo Piano).*

Chi vive la realtà periferica sa quanto può essere importante la nostra società scientifica: abbiamo bisogno di rigoroso controllo, riconoscimento e tutela del lavoro specialistico.

Penso, d'altra parte, che la società scientifica abbia bisogno della periferia: la SICOb deve pervadere la cultura della chirurgia dell'obesità nei centri più periferici e deve sfruttare la *fabbrica di idee* che la periferia può darle.

Vi ringrazio se vorrete darmi la vostra fiducia.

Giovanni Fantola